



SEGRETERIA PROVINCIALE CHIETI

Presso la Questura, Piazza Umberto I

e-mail: chieti@coisp.it

COISP – Coordinamento per l'Indipendenza Sindacale delle Forze di Polizia

prot. n. 52/18

Chieti, 03 ottobre 2018

COMUNICATO STAMPA

LA PROVINCIA DI CHIETI NON PUO' ESSERE IL BANCOMAT DEI MALVIVENTI

- **AL SIG. QUESTORE DI CHIETI**
- **ALLA SEGRETERIA NAZIONALE CO.I.S.P. DI ROMA**

Egregio Sig. Questore,

questa Provincia sta vivendo una recrudescenza del crimine come mai si era vista prima.

Gli ultimi eventi hanno visto il nostro territorio, che una volta era considerato placido e tranquillo, tramutarsi in una "radura" fertile per delinquenti efferati e spietati. La pronta reazione e la preparazione degli operatori della Questura e del locale Commissariato hanno consentito, in brevissimo tempo, la cattura dei romeni ritenuti gli artefici della nota rapina in villa di Lanciano, ai danni di due anziani. Pur tuttavia, Sig. Questore, questo Sindacato di Polizia se da un lato plaude ed elogia l'operato pregevole di tutti quei poliziotti che hanno contribuito alla celere risoluzione della menzionata rapina, dall'altro non può non richiamare la Sua attenzione e quella del Dipartimento della Pubblica Sicurezza sui gravi eventi che, nelle ultime settimane, stanno imperversando a Chieti e Provincia.

E' dell'altro ieri la sconvolgente notizia di due rapine consumate nello stesso giorno da tre o quattro individui incappucciati ed armati. La prima all'interno di una gioielleria di Cupello ove i criminali hanno malmenato il titolare del negozio e fatto inginocchiare per terra una sventurata cliente, con l'esplicita minaccia che altrimenti l'avrebbero ammazzata. La seconda, se vogliamo ancora più sfrontata e plateale, poco dopo le 19.00 all'interno del Centro Commerciale "Centauro" di Chieti. In quest'ultima i delinquenti, incuranti persino della presenza di anziani, mamme e bambini, hanno infranto le vetrine della gioielleria "Sarni" e prelevato quanto potevano arrancare per poi, con tutta calma, dileguarsi a bordo di un'auto che li attendeva fuori.

Questo Sindacato di Polizia apprezza le Sue insistenti richieste di incremento di personale rivolte al Superiore Ministero. Pur tuttavia dobbiamo registrare che ad esse non sono seguite risposte concrete ed immediate, imprescindibili per contenere tali efferati delitti e tamponare l'emorragia in corso.

La Provincia di Chieti non può tramutarsi in una "terra di nessuno", luogo ideale per delinquenti e criminali di ogni sorta ove consumare qualsivoglia misfatto.

Il "prodotto sicurezza", che l'azienda Polizia eroga ai cittadini, deve essere prima di tutto di prevenzione. La risposta dello Stato deve precedere il reato non seguirlo. Una comunità avverte la presenza delle Istituzioni quando i delitti non li subisce sulla propria pelle lacerandone spesso l'animo per sempre.

Prevenzione vuol dire incrementare anche il personale della locale Divisione Anticrimine. L'ufficio che per vocazione dovrebbe monitorare i criminali e prevenirne le azioni, emettendo le opportune Misure di Prevenzione, vede i pochi operatori presenti quotidianamente distolti dai loro compiti e dirottati ad assolvere altri e diversi servizi.

Per prevenire il crimine, **i Commissariati di Lanciano e Vasto devono assolutamente essere infoltiti con nuovi giovani Agenti**. Non è più accettabile vedere i pur validi Dirigenti di quei presidi di Polizia “dannarsi l'anima” ed escogitare mille espedienti pur di far uscire una sola volante. Si arriva a chiedere sacrifici agli operatori che a volte stridono con le norme contrattuali cosicché da mettere a rischio la loro integrità psicofisica!!! Nonostante ciò si verifica spesso che i territori del lancianese e del vastese non siano presieduti nemmeno da una pattuglia, soprattutto sui turni serali e notturni.

Vede sig. Questore, questa Sigla Sindacale ha da sempre a cuore la tutela e la salvaguardia dei diritti di tutti gli operatori di polizia. Essi non possono essere compressi o addirittura violati con la banale scusa che “la coperta è corta”, il personale è poco e bisogna accontentarsi di quello che si riesce a fare.

TUTTO CIO' E' INACCETTABILE !!! Perché operare in dette situazioni di criticità mette a rischio gli Agenti e nel contempo non consente loro di offrire alla cittadinanza quella percezione di sicurezza che merita e che giustamente pretende dalla nostra Istituzione.

Preg.mo Sig. Questore, queste parole Le vengono fortemente rivolte da tanti e tante poliziotte e poliziotti che semplicemente vogliono essere messi nelle condizioni di fare al meglio il proprio lavoro. Non accettano di vedere la loro comunità perdere la serenità di vita perché presa in ostaggio da incalliti e spudorati malviventi.

Il Co.I.S.P. La esorta, Sig. Questore, a rappresentare nuovamente ai vertici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza le reali condizioni di carenze e criticità in cui quotidianamente operano i Suoi poliziotti affinché decidano, ed in fretta, di potenziare il personale in questa Provincia che una volta era un' “isola felice”.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P. è pregata di trasmettere il presente comunicato direttamente al Sig. Ministro dell'Interno On.le Matteo Salvini ed al Sig. Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli affinché comprendano le criticità operative e le gravi carenze di personale di questi Uffici di Polizia ed intervengano con risolutezza ad arginare queste derive delinquenziali mai vissute prima d'ora.

Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale Provinciale
Dott. Mauro Giannetta
(copia originale firmata agli atti)

a tutti gli Organi di Stampa con preghiera di massima diffusione e pubblicazione